COMUNE DI RIVA LIGURE - Prot 0010344 del 21/11/2023 Tit 10 Cl 10 Fa

aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2023-1555122
del 21/11/2023

COMUNE DI RIVA LIGURE

PROVINCIA DI IMPERIA

Eccezionali eventi meteorologici occorsi sul territorio della Regione Liguria nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2019 di cui alle OCDPCnn.621 e 622/2019 ed OCDPCn.647/2020.

Secondo piano stralcio degli interventi di cui alla lettera d) ai sensi dell'art. 25, comma 2 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, strutturalmente prioritari.

DISSESTO BARRIERA DI PROTEZIONE ABITATO E ORMEGGIO COMUNALE RIFIORIMENTO AL PIEDE ESTERNO DELL'OPERA E SISTEMAZIONE TESTATA DI LEVANTE
IMPORTO 200'000,00€

CUP: I65F19000860001

ALLEGATO

Lista di controllo per la valutazione preliminare (art. 6, comma 9, D. Lgs. 152/2006)

1. Titolo del progetto

DISSESTO BARRIERA DI PROTEZIONE ABITATO E ORMEGGIO COMUNALE RIFIORIMENTO AL PIEDE ESTERNO DELL'OPERA E SISTEMAZIONE TESTATA DI LEVANTE IMPORTO 200'000,00€ CUP: I65F19000860001.

2. Tipologia progettuale

Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera	Denominazione della tipologia progettuale
☐ Allegato II, punto/lettera _	_____
☐ Allegato II-bis, punto/lettera	_____
☐ Allegato III, punto/lettera _	_____
☒ Allegato IV, punto 7 letter*a n*	OPERE COSTIERE DESTINATE A COMBATTERE L'EROSIONE E LAVORI MARITTIMI VOLTI A MODIFICARE LA COSTA, MEDIANTE LA COSTRUZIONE DI DIGHE, MOLI ED ALTRI LAVORI DI DIFESA DEL MARE. **PRECISAZIONE: TRATTASI DI INTERVENTO DI SISTEMAZIONE AL PIEDE DI UN OPERA ESISTENTE**

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

L'intervento prevede **il RIFIORIMENTO AL PIEDE ESTERNO DELL'OPERA**, in continuità con i ripristini già effettuati in passato con lavori di somma urgenza. Per l'esecuzione delle opere si utilizzeranno massi di III categoria, posti in opera attraverso **MEZZO MARITTIMO.**

4. Localizzazione del progetto

Descrivere l'inquadramento territoriale del progetto in area vasta ed a livello locale, anche attraverso l'ausilio di cartografie/immagini (vedi allegati) evidenziando, in particolare, l'uso attuale e le destinazioni d'uso del suolo, la presenza di aree sensibili dal punto di vista ambientale (vedi Tabella 8)

Trattasi dell'opera marittima a difesa dell'abitato di Riva Ligure e del locale punto di ormeggio, posta in corrispondenza del confine con il limitrofo Comune di Santo Stefano al Mare (Lat 43.836488, Lon 7.884774).



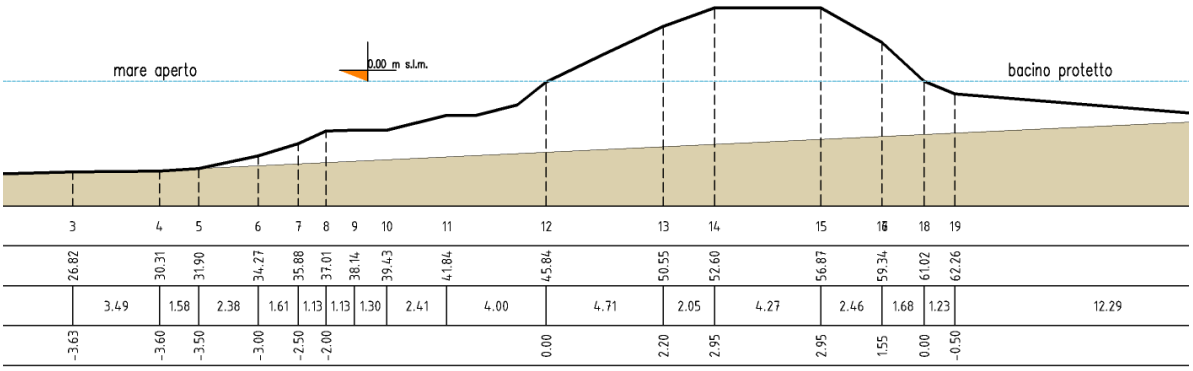
Le opere sono poste ad una distanza inferiore ai 200m dal limite inferiore dal SIC FONDALI RIVA LIGURE-CIPRESSA.

5. Caratteristiche del progetto

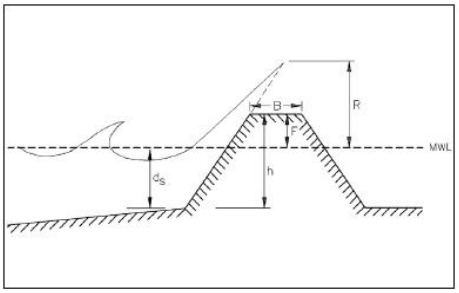
Descrivere le principali caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali del progetto (indicare se il progetto/opera è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs.105/2015).
Descrivere le attività in fase di cantiere (aree temporaneamente impegnate; tipologia di attività/lavorazioni; obblighi in materia di gestione delle terre e rocce da scavo; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi, cronoprogramma).
Descrivere la fase di esercizio (aree definitivamente impegnate; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi).
Per entrambe le fasi (cantiere, esercizio) indicare le tecnologie e le modalità realizzative/soluzioni progettuali finalizzate a minimizzare le eventuali interferenze con le aree sensibili indicate in Tabella 8.

L’opera oggetto di intervento è una barriera in massi naturali, che presenta, a seguito dei vari interventi di ripristino e messa in sicurezza eseguiti, un coronamento medio posto a circa 2.70 m slm ed un impronta a livello medio mare di circa 15m. La conformazione e la quota di coronamento, che è circa un metro più alta di quelle limitrofe poste a presidio del litorale, sono state impostate nel tempo al fine di garantire la sicurezza dei natanti e dei fruitori, e contemporaneamente di permettere la sicurezza a terra per cose e persone.





Dettaglio di rilievo della barriera, situazione attuale



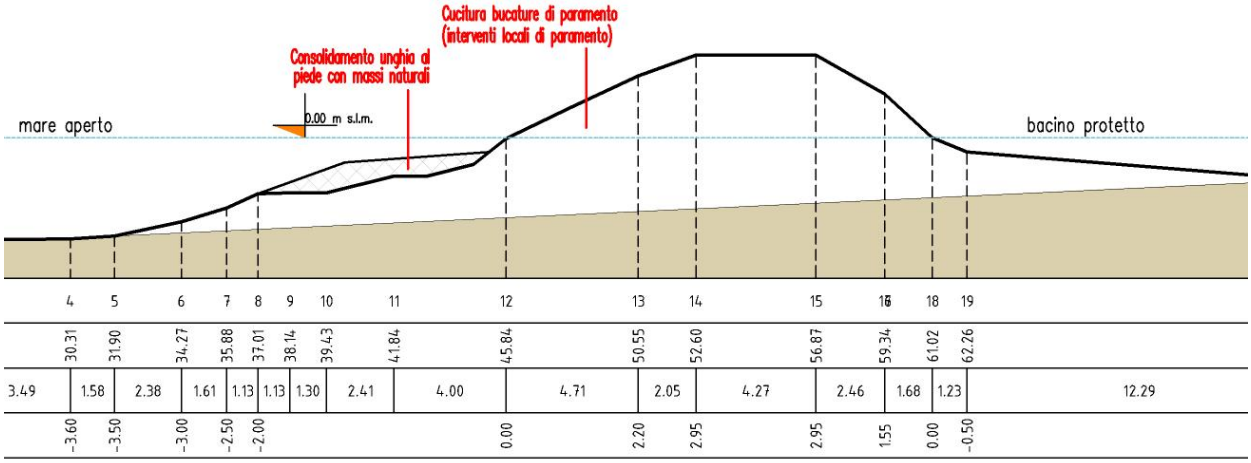
L’integrità strutturale del corpo diga è stata ripristinata con gli interventi di somma urgenza già attuati in passato, mentre con l’intervento di cui alla presente viene completata la sistemazione al piede dell'opera, in continuità con i ripristini già effettuati, avente peraltro funzione di diminuire la quantità tracimante sopra cresta.

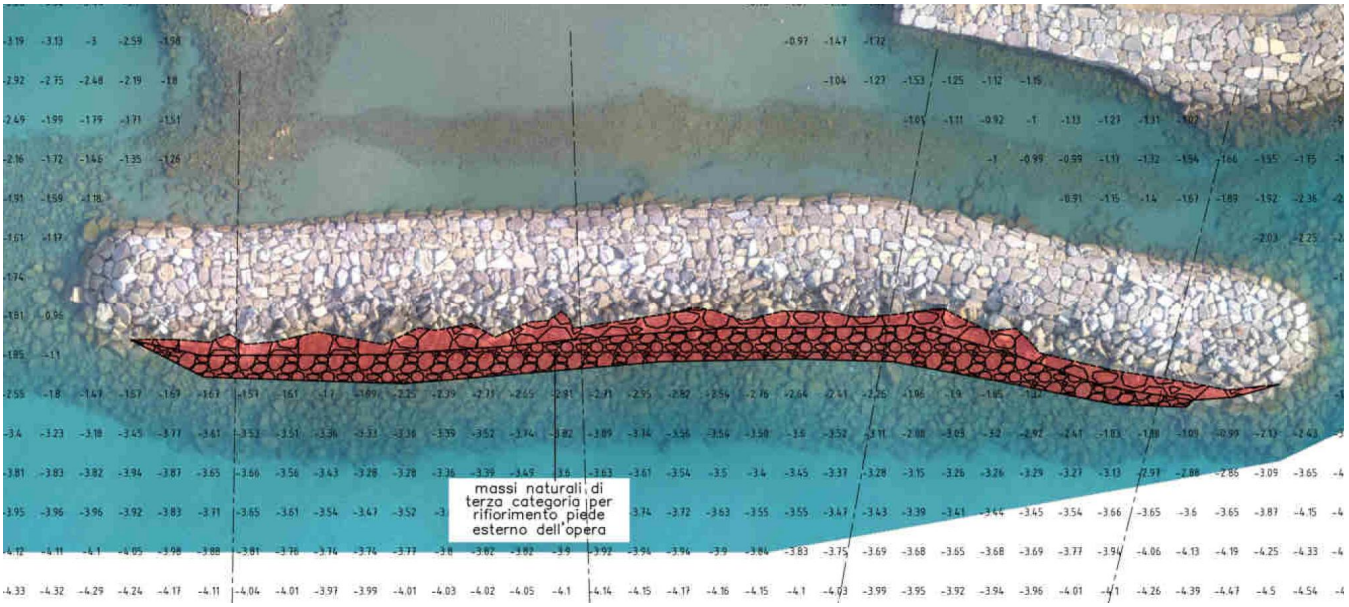
Dall'analisi di un elaborato grafico relativo ai lavori di ripascimento, con escavazione del fondale del punto nautico, del 1996, si evince che la barriera, almeno già dal 1996, presenta un paramento elevato sino a quota 2.50 m s.l.m. e tale evidenza viene riportata espressamente nell'elaborato grafico relativo al progetto di "Dragaggio sabbia del canale di uscita delle imbarcazioni" del medesimo anno. In seguito non sono stati individuati atti progettuali e/o autorizzazioni specifiche relativi

all'innalzamento della barriera dalla originaria quota di 1.50 m s.l.m. ai 2.50 / 2.70 m s.l.m. riscontrati all'atto del primo rilievo datato 2005 e di cui al procedimento di screening per il progetto preliminare delle "opere costiere di difesa del litorale dei Comuni di Riva Ligure e S. Stefano al Mare", conclusosi con Decreto del dirigente del settore VIA della Regione Liguria n. 465 del 28/11/2008.

La conformazione dell'opera e la quota di coronamento della stessa sono comunque assolutamente giustificati dal punto di vista tecnico e necessari, al fine di garantire la sicurezza dei natanti e dei fruitori, e contemporaneamente di permettere la sicurezza a terra per cose e persone, e su questo specifico aspetto si può precisare che i parametri che influenzano la tracimazione di una barriera a mare (che determina per massima parte l'altezza d'onda sul lato protetto dalla barriera stessa) sono in primo luogo **l'altezza della cresta** (F), unitamente alla **pendenza della mantellata** ed alla larghezza (B) e profondità della berma.

Nell'ambito del su richiamato procedimento di screening per il progetto preliminare delle "opere costiere di difesa del litorale dei Comuni di Riva Ligure e S. Stefano al Mare", conclusosi con Decreto del dirigente del settore VIA della Regione Liguria n. 465 del 28/11/2008, era già stato approvato **IL MANTENIMENTO DI TALE BARRIERA DI DIFESA** ed evidenziata la presenza di vario materiale sciolto a sovralzo di fondale avanti le barriere. In linea a quanto di cui sopra il presente progetto prevede di **completare la sistemazione al piede dell'opera**, **in continuità con i ripristini già effettuati**, con funzione di consolidamento dell'opera e, parallelamente, diminuzione della quantità tracimante sopra cresta.





Per il dimensionamento si fa riferimento ad una condizione di imbasamento a 4m di profondità e pertanto,

Fondale esistente: 4.00m+
Sovralzo mareale: 0.30m+
Sovralzo da vento: 0.50m=
Sommano a totali: 4.80m, che si approssimano per il calcolo **a 5.00m di fondale**.

Pertanto, non tenuto conto (a favore di sicurezza) del fenomeno di set down in prossimità del frangimento, viene

ricercata la massima onda frangente sulla sopra determinata profondità, ricavandone:

α0=direzione d'attacco		H0 [m]	Hf [m]	Tr [anni]	T [s]
210°N		5.77	3.60	4.60	10.30

Valutato il tipo di frangimento per mezzo del numero di Iribarren ξ (surf similarity parameter), calcolato riferendosi al periodo medio:

$$\xi_m = \frac{tg\alpha}{\sqrt{\frac{H_s}{L_{0m}}}}$$

dove:
- α (pendenza media del paramento): 18.5° (scarpa di 1:3)
- Lom (la lunghezza d'onda al largo riferita al periodo medio Tm=0.92Tp = 9.97s (Lom~155m);
- Hs è l'altezza d'onda significativa propagata sulla profondità di progetto, 3.60 m;
- D (durata all'interno della mareggiata in cui l'altezza si mantiene superiore ad Hs) = 24 ore;

la valutazione della dimensione dei massi è condotta attraverso le due relazioni riportate sotto, valide per massi naturali e relative alle due situazioni di frangimento 'plunging' (ξ<2.5) e 'spilling'(ξ>=2.5). Nel caso in cui ξ sia compreso tra i due intervalli 2.5-3.5 si ricorre alla relazione che fornisce il parametro di stabilità minore.

$$\frac{H_s}{\Delta D_{n50}} = 6.2P^{0.18}\left(\frac{S}{\sqrt{N}}\right)^{0.2}\xi^{-0.5} \quad (plunging)$$

$$\frac{H_s}{\Delta D_{n50}} = 1.0P^{-0.13}\left(\frac{S}{\sqrt{N}}\right)^{0.2}\sqrt{ctg\alpha}\,\xi^{P} \quad (surging)$$

dove:
- Δ è il rapporto $\rho_{roccia}/\rho_{acqua}$ pari a 1.65;
- N è il numero medio di onde nella mareggiata di progetto pari a D/Tm;
- D è la durata all'interno della mareggiata in cui l'altezza si mantiene superiore ad Hs, assunta pari a 24ore
- P è la permeabilità equivalente assunta pari a 0.4 (in conformità allo schema progettuale adottato per la barriera);
- S è il grado di danneggiamento assunto pari a 2 (inizio danno)

Si è ottenuto ξ=2.20 (frangimento plunging), D50~1.3m. Considerata per il calcolo dei volumi una forma cubica dei massi si ottiene W50~6.2 t. (massi di III categoria)

Seguendo Hudson, il peso dell'elemento di mantellata è esprimibile come:

Irregular, head-on waves

$$\frac{H}{\Delta D_{n50}} = (K_D \cot\alpha)^{1/3} \quad \text{or} \quad M_{50} = \frac{\rho_s H^3}{K_D\left(\frac{\rho_s}{\rho_w}-1\right)^3 \cot\alpha} \qquad (VI-5-67)$$

where
H	Characteristic wave height (H_s or $H_{1/10}$)
D_{n50}	Equivalent cube length of median rock
M_{50}	Medium mass of rocks, $M_{50} = \rho_s D_{n50}^3$
ρ_s	Mass density of rocks
ρ_w	Mass density of water
Δ	$(\rho_s/\rho_w) - 1$
α	Slope angle
K_D	Stability coefficient

K_D-values by SPM 1977, $H = H_s$, for slope angles $1.5 \le \cot\alpha \le 3.0$. (Based entirely on regular wave tests.)

Stone shape	Placement	Damage, D [4]			
		0-5%		5-10%	10-15%
		Breaking waves [1]	Nonbreaking waves [2]	Nonbreaking waves	Nonbreaking waves
Smooth, rounded	Random	2.1	2.4	3.0	3.6
Rough angular	Random	3.5	4.0	4.9	6.6
Rough angular	Special [3]	4.8	5.5		

K_D-values by SPM 1984, $H = H_{1/10}$.

Stone shape	Placement	Damage, D [4] = 0-5%	
		Breaking waves [1]	Nonbreaking waves [2]
Smooth rounded	Random	1.2	2.4
Rough angular	Random	2.0	4.0
Rough angular	Special [3]	5.8	7.0

$$M = \frac{\delta_c H^3}{K_D \Delta^3 \cot g\alpha}$$

Con:

δc: densità massi (2.606 t/mc)
Δ= δχ/ δw-1
δw: densità acqua di mare (1.03t/mc)
KD:~1.8

si ottiene, conformemente a quanto in precedenza, M~5,00t (pezzatura di 3a categoria, da 3t a 7t). **TRATTANDOSI DI INTERVENTO DI RIFIORIMENTO IN SEZIONE AL PIEDE PER LE OPERE SI UTILIZZERANNO: MASSI DI III (TERZA) CATEGORIA IN PEZZATURA PER ALMENO L'80% MAGGIORE DI 5 T. (80% DEI MASSI DI PESO COMPRESO TRA 5T E 7T).**

Il rifiorimento al piede è previsto eseguito con circa 1200t di massi naturali (sviluppo complessivo del piede immerso 160m. Nell'ambito dell'intervento si procederà altresi a sistemare il dissesto del paramento interno della scogliera intervenuto con le recentissime ed importanti mareggiate di ottobre e novembre 2023.



6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

Barriera di difesa esistente del punto di ormeggio comunale.

Procedure	*Autorità competente/ Atto / Data*
Verifica di assoggettabilità a VIA	*Decreto 465 in data 28.11.2008, emesso dal Dirigente del Dipartimento Ambiente – Settore Valutazione Impatto Ambientale, avente ad oggetto: "Procedura di verifica di screening. Opere a mare nei Comuni di Santo Stefano al Mare e Riva Ligure (IM). Proponenti Comuni di Santo Stefano al Mare e Riva Ligure. No VIA con prescrizioni.")*
☐ VIA	_____
☐ Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni	
☐ _____	☐ _____
☐ _____	☐ _____

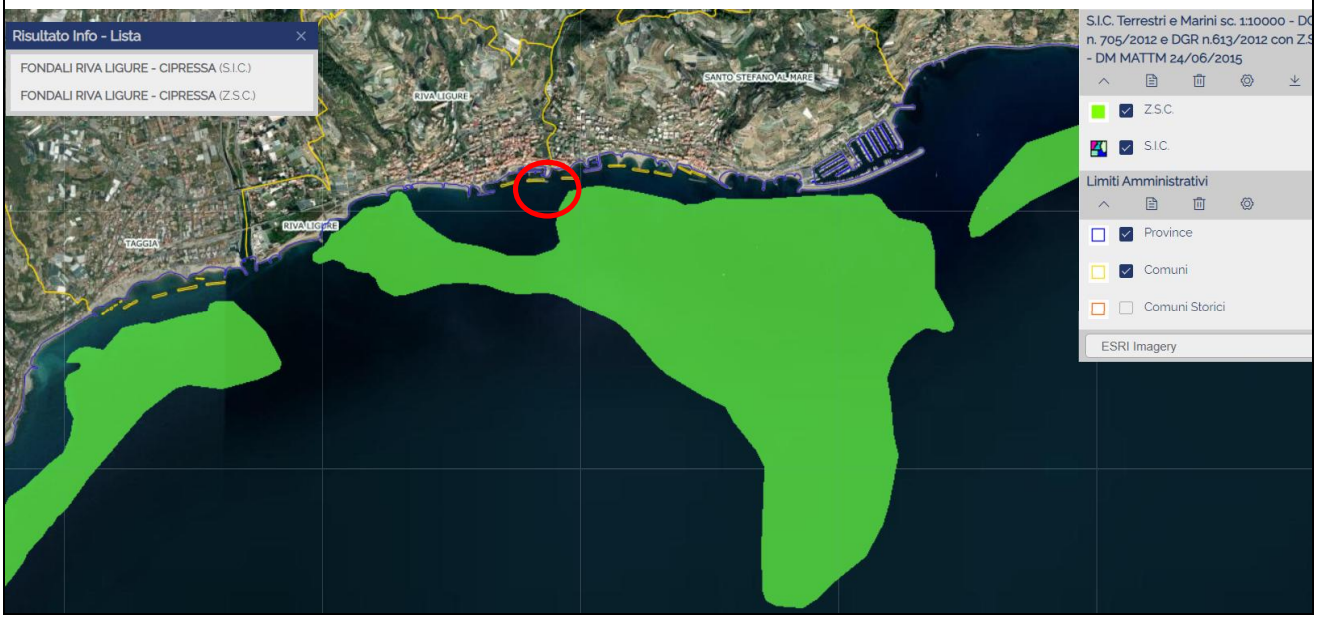
7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:	
Procedure	*Autorità competente*
☐ Autorizzazione all'esercizio	
Altre autorizzazioni ☐ **Demanio marittimo** ☐ **Art. 12C.N. e 109 D.Lgs152/2006**	☐ **Comune di Riva Ligure** ☐ **Regione Liguria, Settore Ecosistema Costiero**

8. Aree sensibili e/o vincolate

(caratterizzazione relativa all'area di modifica progettuale proposta)			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate[1]:			
1.Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi		**NO**	
2.Zone costiere e ambiente marino	**SI**		
3.Zone montuose e forestali		**NO**	
4.Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)		**NO**	OPERE LIMITROFE A LIMITE INFERIORE DEL SIC IT1315972 FONDALI RIVA LIGURE – CIPRESSA

L'intervento è localizzazione ad una distanza maggiore di 150m rispetto al limite inferiore del SIC IT1315972 Fondali Riva Ligure Cipressa (Il sito è caratterizzato da una prateria a Posidonia, habitat di interesse prioritario, che in alcuni punti è ancora in buono stato di conservazione. Sono presenti anche formazioni a Cymodocea e affioramenti rocciosi davanti a Punta S. Stefano, con popolamenti del coralligeno in cui dominano le facies a Lithophyllum sp., briozoi eretti, Paramuricea clavata)



5.Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria		**NO**	
6.Zone a forte densità demografica		**NO**	
7.Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	**SI**		FASCIA COSTIERA DEI COMUNI DI RIVA LIGURE S.STEFANO AL MARE COSTARAINERA S.LORENZO AL MARE IMPERIA S.BARTOLOMEO CERVO DIANO MARINA (Bellezze di Insieme) posto sotto vincolo paesaggistico ex DM 06/12/1962
8.Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)		**NO**	
9.Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)		**NO**	
10.Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)		**NO**	
11.Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni		**NO**	
12.Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006)[3]	**SI**		ZONA 2
13.Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)		**NO**	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?		**NO:**		**NO:**
	Descrizione: TRATTASI DI MERA SISTEMAZIONE AL PIEDE DELLA SCOGLIERA ESISTENTE GIA' PREVISTA MANTENUTA		*Perché:* TRATTASI DI MERA SISTEMAZIONE AL PIEDE DELLA SCOGLIERA ESISTENTE GIA' PREVISTA MANTENUTA	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?		**NO:**		**NO:**
	Descrizione: TRATTASI DI MERA SISTEMAZIONE AL PIEDE DELLA SCOGLIERA ESISTENTE GIA' PREVISTA		*Perché:* TRATTASI DI MERA SISTEMAZIONE AL PIEDE DELLA SCOGLIERA ESISTENTE GIA' PREVISTA	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che		**NO:**		**NO:**

potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	*Descrizione:* TRATTASI DI INTERVENTO DI SISTEMAZIONE AL PIEDE DI BARRIEREA DI DIFESA IN MASSI NATURALI		*Perché:* TRATTASI DI INTERVENTO DI SISTEMAZIONE AL PIEDE DI BARRIEREA DI DIFESA IN MASSI NATURALI	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?		**NO:**		**NO:**
	Descrizione: TRATTASI DI SCOGLIERA IN MASSI NATURALI		*Perché:* TRATTASI DI SCOGLIERA IN MASSI NATURALI	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?		**NO:**		**NO:**
	Descrizione: TRATTASI DI SCOGLIERA ADERENTE IN MASSI NATURALI		*Perché:* TRATTASI DI SCOGLIERA ADERENTE IN MASSI NATURALI	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?		**NO:**		**NO:**
	Descrizione: TRATTASI DI SCOGLIERA IN MASSI NATURALI		*Perché:* TRATTASI DI SCOGLIERA IN MASSI NATURALI	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?		**NO:**	☐ Si	**NO:**
	Descrizione: TRATTASI DI SCOGLIERA IN MASSI NATURALI		*Perché:* TRATTASI DI SCOGLIERA IN MASSI NATURALI	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?		**NO:**		**NO:**
	Descrizione: NON RICORRE IL CASO		*Perché:* NON RICORRE IL CASO	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?		**SI:**		**NO:**
	Descrizione: IL LITORALE DI RIVA LIGURE E' POSTO OPERE LIMITROFE A LIMITE INFERIORE DEL SIC IT1315972 FONDALI RIVA LIGURE - CIPRESSA		*Perché:* TRATTASI DI SISTEMAZIONE AL PIEDE DELLA SCOGLIERA ESISTENTE DI DIFESA A MARE GIA PREVISTA MANTENUTA NELLA VERIFICA DI SCREENING CONCLUSA CON IL DECRETO 465 IN DATA 28.11.2008	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto		**NO:**		**NO:**
	Descrizione: non ricorre il caso		*Perché:* non ricorre il caso	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	**SI:**			**NO:**
	Descrizione: Trattasi di intervento in ambito marittimo		*Perché:* TRATTASI DI SISTEMAZIONE AL PIEDE DELLA SCOGLIERA ESISTENTE DI DIFESA A MARE GIA PREVISTA MANTENUTA NELLA VERIFICA DI SCREENING CONCLUSA CON IL DECRETO 465 IN DATA 28.11.2008	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	**NO:**			**NO:**
	Descrizione: Per i lavori si prevede utilizzo mezzo marittimo.		*Perché:* Per i lavori si prevede utilizzo mezzo marittimo.	

13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	**SI:**			**NO:**
	Descrizione: aree litoranee ad alta presenza di turismo balneare		*Perché:* lavori limitati ad una finestra temporale a bassissimo utilizzo del litorale.	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?		**NO:**		**NO:**
	Descrizione: non ricorre il caso		*Perché:* non ricorre il caso	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?		**NO:**		**NO:**
	Descrizione: non ricorre il caso		*Perché:* non ricorre il caso	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	**NO:**	☐ Si	**NO:**
	Descrizione: non ricorre il caso		*Perché:* non ricorre il caso	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	**NO:**	☐ Si	**NO:**
	Descrizione: non ricorre il caso		*Perché:* non ricorre il caso	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	**NO:**		**NO:**
	Descrizione: non ricorre il caso – trattasi di completamento d'opera esistente già prevista mantenuta		*Perché:* non ricorre il caso – trattasi di completamento d'opera esistente già prevista mantenuta	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?		**NO:**		**NO:**
	Descrizione: non ricorre il caso – trattasi di completamento d'opera esistente già prevista mantenuta		*Perché:* non ricorre il caso – trattasi di completamento d'opera esistente già prevista mantenuta	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	☐ Si	**NO:**	☐ Si	**NO:**
	Descrizione: trattasi di localizzazione costiera laddove la mappatura redatta dagli uffici regionali su sollecitazione della Diretta alluvioni 2007/60/CE e D. Lgs 49/2010 ha evidenziato classi di rischio sul territorio		*Perché:* trattasi di modifica d'opere già autorizzate	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?		**NO:**		**NO:**
	Descrizione: non ricorre il caso – l'intervento è di limitata portata e solo attinente il		*Perché:* non ricorre il caso – l'intervento è di limitata portata e solo attinente il completamento	

COMUNE DI RIVA LIGURE - Prot 0010344 del 21/11/2023 Tit 10 Cl 10 Fasc

	completamento dell'opera esistente		dell'opera esistente	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	☐ Si	**NO:**	☐ Si	**NO:**
	Descrizione: non ricorre il caso		*Perché:* non ricorre il caso	

10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

n.	*Denominazione*	*Scala*	*Nome file*
1	Tavola grafica 01	1:30000	Localizzazione intervento
2	Tavola grafica 02	1:500	Rilievo Stato di fatto
3	Tavola grafica 03	1:200	Sezioni Stato di fatto
4	Tavola grafica 04	1:500	Planimetria Stato di Progetto
5	Tavola grafica 05	1:500	Sezioni Stato di Progetto